



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

Aprile

2016

L'Ue approva la risoluzione di Kyenge sull'asilo: corridoi umanitari e obbligo di accoglienza

La Plenaria di Strasburgo ha approvato a larga maggioranza, 459 sì, 206 no, 52 astenuti, il rapporto sulle migrazioni di cui è co-relatrice l'eurodeputata, Cecile Kyenge, con cui si chiede, tra le varie proposte, l'asilo europeo, un meccanismo vincolante di reinsediamento, i cosiddetti 'corridoi umanitari', tutto nell'ambito di un forte rilancio del principio di solidarietà europea tra tutti gli Stati membri. Dopo circa un anno di lavoro in commissione Libertà civili, l'Aula di Strasburgo ha dato il suo via libera a un testo che rappresenta il contributo più importante del Parlamento europeo alla riforma delle regole Ue sull'immigrazione. Si propone di superare Dublino con un sistema di accoglienza europeo, in modo che non si presenti più una domanda di asilo all'Italia o alla Grecia, ma all'Unione Europea. Quindi si chiede agli Stati membri di adempiere ai propri obblighi di ricollocare i richiedenti asilo all'interno dell'Ue, secondo il principio della solidarietà e di piena condivisione delle responsabilità comuni. Inoltre si sottolinea la necessità di un meccanismo vincolante di reinsediamento di un numero considerevole di richiedenti asilo direttamente dai campi profughi dei Paesi Terzi agli Stati Membri, i cosiddetti "corridoi umanitari".

Fonte: Ansa Europa, 15 Aprile 2016

Migranti: Italia propone a Ue 'migration compact'

L'Italia ha inviato una proposta molto articolata, un 'migration compact', ai presidenti della Commissione e del Consiglio Ue, Jean Claude Juncker e Donald Tusk, per limitare i flussi. Il documento prevede in particolare uno schema di accordo con i paesi di origine e di transito, che richiede anche un forte impegno finanziario da parte dell'Ue, impegno che potrebbe essere assolto attraverso una redistribuzione delle risorse già allocate dal budget europeo ma anche con Eurobond.

Il "migration compact" è stato ben accolto dal presidente della Commissione Ue Claude Juncker, il quale si dichiara pronto a lavorare su tutti i temi proposti dal premier italiano dando mandato di approfondire l'iniziativa ai vicepresidenti della Commissione Ue Federica Mogherini e Frans Timmermans in vista del vertice europeo del 28-29 giugno.

Fonte: Ansa Europa, 22 Aprile 2016

Cina entra in piano Juncker, negoziato tecnico a fase finale

E' nella fase finale la partecipazione della Cina al 'piano Juncker' per il rilancio degli investimenti in Europa. La Cina cofinanzierebbe, con un impegno tra i 5 e 10 miliardi di euro del fondo pubblico 'Silk Road Fund', progetti sostenuti dall'Efsi. L'interesse di Pechino era emerso nella visita in Cina del vicepresidente Jyrki Katainen a settembre, con la creazione del gruppo di lavoro Ue-Cina (con Commissione, Bei e Fei). Nel caso in cui l'intesa venisse finalizzata, la Cina potrebbe diventare il primo partner 'estero' del piano Juncker. Una prospettiva accolta molto positivamente da Luigi Gambardella, fondatore di ChinaUe, la piattaforma creata per promuovere la cooperazione nel settore dell'Itc. Il digitale e quello delle piccole e medie imprese sono i settori dove maggiore, al momento, è il potenziale di sviluppo della collaborazione bilaterale. E secondo fonti Ue non c'è da temere che il rallentamento dell'economia cinese possa ridimensionare l'interesse del Paese a investire in Europa, specie se si tratta di progetti attrattivi e con un ritorno economico praticamente garantito.

Fonte: Ansa Europa, 13 Aprile 2016.

Bando Ue da 7,5 mln per sviluppo 'economia blu'

Dall'innovazione in settori come l'acquacoltura e la produzione di energia dal mare, alla formazione di professionisti dell'industria marittima: sono diversi i campi di applicazione del nuovo bando del Fondo europeo marittimo e della pesca, lanciato da Bruxelles. Grazie ad un bilancio complessivo di 7,5 milioni di euro, l'obiettivo è quello di creare lavoro e crescita economica sostenibile puntando su tre settori: capacità, creatività e tecnologia. Tre le categorie aperte per partecipare al bando Ue: la prima, con un budget di 3,45 milioni di euro, è quella dedicata alle 'Carriere blu', indirizzata sia alla formazione nel settore marino e marittimo di disoccupati, sia ad attrarre nuovi talenti, specie donne, ma anche a far fare uno scatto in termini di carriera ai professionisti interessati. La seconda, 'Blue Labs', conta su 1,7 milioni di euro ed è destinata ai laboratori più innovativi, ad esempio per sviluppare nuove tecnologie per eliminare la presenza di micro-plastiche in acqua, mentre la terza, 'Blue Technology', investe 2,52 milioni di euro in partnership pubblico-privato a sostegno di nuove tecnologie e ricerche per applicazioni commerciali e al coordinamento di investimenti strategici.

Fonte: Ansa Europa, 05 Aprile 2016

Incontro delegazione ANCI Lombardia

In data 6 aprile 2016, una delegazione Anci Lombardia ha partecipato ad un incontro formativo promosso dall'Associazione TECLA a Bruxelles. La giornata, strutturata su tre diverse sessioni, ha visto la partecipazione del Presidente di TECLA, Pier Luigi Mottinelli, del Responsabile dell'Ufficio TECLA di Bruxelles, Gianluca Pinnelli, e dell'END TECLA distaccato in CdR, Ginevra Del Vecchio. La prima sessione tematica "Modelli di governance per una gestione associata delle politiche europee in ambito territoriale" ha chiarito il ruolo di TECLA nell'implementazione di un progetto SEAV – Servizio Europa di Area Vasta in Lombardia, con l'obiettivo di definire una struttura che possa intercettare migliori opportunità di finanziamento a livello europeo nel territorio lombardo. La seconda sessione si è incentrata sulle opportunità di finanziamento provenienti dai programmi tematici diretti europei e sugli strumenti a disposizione delle amministrazioni locali che vogliono cimentarsi in progetti

europei di cui un esempio sono la piattaforma ATLAS e il sistema di matching BOURSE. La terza e ultima sessione, aperta dall'intervento di Micaela Fanelli, coordinatrice ANCI al CdR e sindaco del comune di Riccia, si è focalizzata sulle *strategie macroregionali* che coinvolgono i territori lombardi e nello specifico sulla strategia macroregionale alpina. A tal fine, sono stati analizzati dei programmi di cooperazione territoriali quali URBACT e quelli che interessano da vicino gli enti locali della Regione Lombardia in un'ottica di partenariato transfrontaliero: I) Interreg. Italia – Svizzera e Spazio Alpino; II) Interreg. Mediterraneo e ADRION; III) Interreg. Europe; IV) Interreg. Central Europe. La sessione si è conclusa con l'intervento di Raffaele Cattaneo, Presidente del Consiglio Regionale della Regione Lombardia, il quale ha ribadito il ruolo della governance locale nella strutturazione istituzionale, sociale ed economica europea. Alla giornata hanno partecipato fra gli altri: Leonardo Domenici, presidente di ANCI-Cittalia, Chiara Sorge, referente EACEA, Simina Lazar, referente del Segretariato Urbact, Marco Onida, Commissione Europea, Direzione generale della Politica regionale e urbana, Centro di competenza per le macro regioni e la cooperazione territoriale europea.

Fonte: Sito TECLA

Nucleare: Ue, necessari fino 760mld investimenti sino a 2050

Dai 650 ai 760 miliardi di euro all'orizzonte del 2050. Sono gli investimenti necessari, secondo quanto calcolato dalla Commissione nel suo Programma illustrativo nucleare (Pinc), per mantenere il parco energetico nucleare europeo, dallo smantellamento dei vecchi reattori e gestione dei rifiuti, al mantenimento di quelli esistenti sino alla costruzione dei nuovi. Al momento sono attivi 129 reattori in 14 Paesi Ue, con un'età media di 30 anni per una capacità produttiva di 120 gigawatts. Bruxelles prevede, sulla base delle informazioni ricevute dagli stati membri, che ci sarà un declino della capacità di generazione nucleare sino al 2025, mentre il trend si invertirà dal 2030 per arrivare sino a 105 gigawatts nel 2050, con una quota in calo dal 27% al 20% per l'elettricità nucleare nel mix energetico Ue. Nello specifico, saranno necessari tra i 350 e i 450mld per nuovi reattori nei prossimi 35 anni, per rimpiazzare gli attuali che giungeranno a fine vita. Altri 40-50mld, invece, serviranno per le operazioni a lungo termine di quelli esistenti, la cui vita potrà essere estesa di 10-20 anni in media. Comunque 50 dei 129 reattori esistenti saranno chiusi entro il 2025. Ad ottobre 2015 erano già 89 i reattori spenti in Europa, ma solo 3 in Germania sono stati finora smantellati. Per questo, secondo le stime di Bruxelles sulla base delle informazioni ricevute dai 14 stati con reattori, serviranno 253 mld per lo smantellamento delle strutture e la gestione dei rifiuti nucleari sino al 2050, di cui 123 solo per lo smantellamento e 130 per i rifiuti.

Fonte: Ansa Europa, 04 Aprile 2016

Ue, obbligo pubblicazione tasse pagate multinazionali

Per combattere l'evasione delle multinazionali in Europa, che costa agli Stati 50-70 miliardi di euro all'anno, la Commissione ha proposto nuovi obblighi di trasparenza che costringeranno le aziende a pubblicare in ogni Paese dove operano le informazioni fiscali più importanti come profitti, tasse pagate, natura delle attività. I cittadini vedranno chi paga, quanto e dove e vedranno se qualcuno ha spostato profitti all'estero. La direttiva che introduce i nuovi obblighi era già prevista da tempo e quindi non è una risposta diretta ai Panama Papers. Ma può comunque aiutare a fare luce su quelle multinazionali che cercano di nascondere i propri 'traffici' di profitti per sfuggire al fisco. E' la prima volta che la Ue introduce il principio dello

"scrutinio pubblico" in materia fiscale. Con l'obbligo di pubblicazione Paese per Paese, Bruxelles si spinge oltre gli standard Ocse in materia di trasparenza. Le nuove regole si applicano alle multinazionali più grandi, quelle cioè con un fatturato di almeno 750 milioni di euro annui. Dovranno pubblicare, in ogni Stato dove hanno una filiale, l'elenco dei profitti al netto delle tasse, l'ammontare delle tasse richieste e di quelle pagate, la natura delle attività, il numero di dipendenti, guadagni accumulati in altro modo. E dovranno rendere note anche le tasse pagate nei Paesi fuori dalla Ue. La direttiva coprirà circa 6.000 società, che rappresentano il 90% del giro d'affari delle multinazionali in Europa. Bruxelles la vede anche come un modo per riportare equità nel settore, visto che le pmi sono spesso penalizzate dal comportamento fiscale 'aggressivo' delle grandi aziende: secondo le stime della Commissione, una società che opera in più Stati paga in media fino al 30% di tasse in meno rispetto ad una società soggetta ad un solo ente fiscale.

Fonte: Ansa Europa, 12 Aprile 2016

Ok Strasburgo a trasferimento dati per prevenzione reati

L'Aula di Strasburgo ha approvato, nell'ambito del pacchetto protezione dati, una direttiva sui trasferimenti di dati a fini giudiziari e di polizia. Il testo si applica ai trasferimenti di dati attraverso le frontiere all'interno dell'Unione europea e stabilisce, per la prima volta, norme minime per il trattamento dei dati a fini di polizia all'interno di ogni Stato membro. Con questo testo si trova un punto di equilibrio tra l'efficacia delle indagini e la tutela della privacy dei cittadini. Le nuove norme mirano a proteggere gli individui, vittime, criminali o testimoni, stabilendo diritti chiari e limitazioni al trasferimento dei dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, compresa la protezione delle persone e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica. Allo stesso tempo, il testo mira a facilitare la cooperazione fra autorità giuridiche e di polizia.

Fonte: Ansa Europa, 14 Aprile 2016

EVENTI

Forum sull'agenda urbana europea

30 Maggio 2016, Pazzanistraat 37, Amsterdam, Olanda

Il Comitato europeo delle regioni organizza un **Forum sulla Agenda urbana europea** nel Westergasfabriek di Amsterdam il Lunedì 30 maggio 2016. L'evento sarà organizzato in collaborazione con l'Associazione dei Comuni olandesi, l'Associazione delle Province del Paesi Bassi, la città di Amsterdam e la Provincia di Noord-Holland.

Il Forum sull'Agenda urbana europea riunirà i rappresentanti degli enti locali e regionali, delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri e delle parti interessate. Si discuterà dei passi concreti che sono necessari per attuare l'Agenda urbana europea e migliorare la dimensione urbana nelle politiche dell'UE. Il Forum si terrà a margine della riunione informale dei ministri responsabili

per le questioni urbane, dove si prevede verrà adottato il cosiddetto "Patto di Amsterdam" sull'Agenda urbana europea.

Per registrazioni: https://vng.azavista.com/event_website_pages/view/home/56b0be8a-67a0-4bfb-bcdc-0120ac110006/b6601d88dd

Infoday Interreg. Central Europe

6 Maggio 2016, Vicenza

Il 06 Maggio 2016 si terrà a Vicenza uno degli infoday previsti per lanciare il secondo bando del programma di cooperazione transnazionale Interreg Central Europe 2014-2020. Il Programma Central Europe supporterà la cooperazione regionale tra i Paesi dell'Europa centrale anche nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020. L'area del Programma CENTRAL EUROPE si estende per oltre 1 milione di km quadrati, comprende nove Stati e ha una popolazione di circa 142 milioni di persone. Sette Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia) partecipano con tutte le loro regioni, mentre due Stati membri (Germania e Italia) partecipano con solo parte delle proprie regioni.

Per maggiori informazioni, consultare il sito ufficiale Central Europe nella sezione dedicata al secondo bando, usando i link a seguire:

<http://www.interreg-central.eu/show/central-europe-second-call-events/>

Conferenza “Lo Stato dell’Unione – Le donne in Europa e nel mondo”

5 Maggio 2016, Badia Fiesolana e Villa Schifanoia, Firenze

6 maggio 2016 Palazzo Vecchio, Firenze

7 maggio 2016 Villa Salviati, Firenze

Si svolgerà dal 05 al 07 Maggio, a Firenze, la Conferenza “Lo Stato dell’Unione – Le donne in Europa e nel mondo” promossa dall’Istituto Universitario Europeo. La Conferenza prevedrà la partecipazione di attori chiave nella politica, l’economia, la finanza e la società con il fine di creare sessioni in cui vengano esposte da professionisti delle tematiche particolarmente delicate. In tal senso, le giornate includeranno degli incontri le cui aree di discussioni verteranno principalmente su: I) Rifugiati, Migrazioni e Cittadinanza; II) Occupazione ed affari sociali; III) Eguaglianza di genere ed *Empowerment*; IV) Il Ruolo delle Donne nei periodi di pace e nei conflitti; V) Politiche riproduttive e sessuali.

La possibilità di prendervi parte avviene sulla base di invito. Tuttavia, l’evento sarà disponibile in web streaming.

Per maggiori informazioni, consultare il sito della Conferenza al link che segue:

<https://stateoftheunion.eui.eu/the-programme/>

ESPON 2020, seminario informativo “Il territorio conta: mantenere la competitività dell’Europa e delle sue regioni competitiva”.

16 e 17 Giugno 2016, Marine Etablissement, Kattenburgerstraat 7, Amsterdam, Olanda

Si terrà ad Amsterdam il seminario Espon 2020 sulla competitività territoriale. Il seminario, vuole offrire l'opportunità ai policy maker e ai diversi stakeholder di prendere parte a un forum in cui esperti, policy maker e accademici condivideranno le ultime novità e dibattiti sulla competitività regionale territoriale. Il programma dell'evento prevede di affrontare in diverse sessioni le seguenti tematiche: I) Competitività delle regioni Europee; II) Impatto delle politiche europee e nazionali sulla pianificazione territoriale; III) Agenda Urbana; IV) Sviluppo policentrico; V) Cooperazione transfrontaliera; VI) ESPON e la direttiva INSPIRE.

E' possibile registrarsi fino a Mercoledì, 1 Giugno 2016 alle ore 15.00. Una volta avvenuta la registrazione, si riceverà una e-mail con maggiori dettagli sulla location in cui si svolgerà l'evento.

Per procedere alla registrazione, si rimanda al seguente link: http://www.espon.eu/main/Menu_Events/Menu_Seminars/form_seminarNL_16061617.html

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Iacop eletto presidente Intergruppo EUSALP

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, è stato eletto Presidente dell'Intergruppo sulla strategia macroregionale alpina (Eusalp). L'elezione è avvenuta nell'ambito dei lavori della Sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni (CdR) di cui Iacop è membro. Il presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia subentra a Bernard Soulage, rappresentante della Regione Rhone-Alpes al Comitato delle Regioni. La strategia alpina si attua con rapporti con il Parlamento europeo e la Commissione europea. Ciò che contraddistingue in maniera innovativa questa strategia rispetto alle altre esperienze macroregionali, anche nel sistema di governance, è il suo forte carattere "bottom-up", ovvero di inclusione e di coinvolgimento dal basso.

Fonte: Ansa – 08 Aprile 2016

Capitale europea innovazione, Torino seconda dopo Amsterdam

Torino non si aggiudica il titolo di Capitale europea dell'innovazione 2016, ma è sul podio al secondo posto dopo Amsterdam. Segue Parigi, nella seconda edizione della gara che ha visto nove finaliste: Torino, Milano, Parigi, Berlino, Amsterdam, Eindhoven, Vienna, Glasgow, Oxford. Amsterdam incassa un premio di 950mila euro, mentre a Torino sono destinati 100mila euro e a Parigi 50mila euro. Il premio mira ad incoraggiare il cambiamento verso l'innovazione e l'inclusione sociale nelle città e nelle regioni d'Europa. Torino si è distinta per aver riutilizzato in modo creativo molti delle sue infrastrutture dismesse: ex fabbriche ospitano oggi centri di ricerca. Fra le start-up iniziate, circa 30 nel campo dell'innovazione sociale, la prima sostenuta "Last minute sotto casa" – che consente di ridurre lo spreco alimentare e permette agli esercenti

di smaltire le eccedenze, facendo sì che il cittadino possa risparmiare e che l'ambiente venga tutelato – è oggi particolarmente famosa.

Fonte: Ansa – 08 Aprile 2016

Redazione

Gianluca Pinnelli

**20, Rue de Belliard
1040 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455